

Al Presidente

Gentile Socio,

desidero darLe alcune informazioni sulle più recenti decisioni prese dal Consiglio di Amministrazione di Cattolica Assicurazioni e, più in generale, sugli orientamenti e i programmi del nostro Gruppo nell'attuale quadro economico e finanziario.

È valutazione concorde che la fase acuta della crisi finanziaria internazionale sia alle nostre spalle, anche e forse soprattutto grazie al buon grado di coordinamento e di determinazione con cui i governi hanno agito per contenere e correggere le distorsioni che l'hanno provocata. Tutto ciò ha comportato l'immissione sul mercato di ingenti risorse finanziarie pubbliche per contenere gli effetti recessivi della crisi e sostenere sia la domanda sia gli investimenti. Mentre si colgono a livello congiunturale i primi segni di inversione di tendenza (se non di vera e propria ripresa) resta aperto il dibattito sull'efficacia nel medio-lungo periodo delle scelte compiute in questi mesi e in generale sulle ripercussioni produttive e sociali nelle singole economie nazionali e nel mercato globale.

Ma soprattutto resta aperto il dibattito sulle cause di fondo di una crisi che comunque ha un carattere strutturale e richiede una riflessione a tutto campo sul rapporto tra etica ed economia e sulle regole che è necessario introdurre nel mercato per evitare ingiustizie e gravi squilibri sul piano sociale. Il tema di una nuova progettualità economica che ridisegni lo sviluppo in maniera globale è al centro dell'Enciclica "Caritas in veritate" di Benedetto XVI che si iscrive nella grande tradizione delle Encicliche che sono a fondamento della dottrina sociale della Chiesa.



Proprio richiamandosi ai principi della dottrina sociale della Chiesa, Cattolica Assicurazioni ha posto da tempo i temi dell'etica e della responsabilità sociale dell'impresa al centro della sua riflessione. Già nello scorso novembre, quando si coglievano le prime avvisaglie della gravissima crisi finanziaria, abbiamo tenuto a Roma, nella sede della Pontificia Università Gregoriana, un importante ed apprezzato convegno sul rapporto tra etica ed economia (di cui ho il piacere di inviarLe gli atti). Il convegno si è soffermato in particolare sull'attualità della formula cooperativa che, più di ogni altra, concilia lo svolgimento di attività d'impresa in un mercato libero e concorrenziale con l'esigenza di mantenere un solido e convinto ancoraggio ad un'etica – come ha detto il Papa – che “sia amica della persona”. Noi siamo convinti – e la storia di Cattolica lo dimostra – che la formula cooperativa possa perseguire le sue finalità sociali esprimendosi sul mercato in modo competitivo e con pieno spiegamento della sua imprenditorialità.

La nuova Enciclica ci dà più argomenti e più forza per proseguire su questa strada. Ci stimola in particolare a continuare nell'approfondimento di queste riflessioni e a valorizzare sempre di più le scelte di fondo che sono la ragion d'essere di Cattolica. Ragioni che oggi riacquistano una grande attualità.

Questa impostazione ci ha aiutati ad affrontare una congiuntura così difficile con scelte che si sono rivelate, al tempo stesso, equilibrate e coraggiose perché hanno consentito di agire in controtendenza rispetto alla crisi. Mi riferisco in particolare al profondo rinnovamento della linea strategica e della struttura manageriale che abbiamo avviato in questi anni. È un rinnovamento che, nelle nostre intenzioni, è destinato ad irradiarsi nel corpo vivo del nostro Gruppo in coerenza con le direttrici del piano industriale.



È in questo quadro che si inserisce la nomina del dottor Marco Cardinaletti a Direttore Generale di Cattolica. Si tratta di una scelta di alto profilo professionale che premia il lavoro svolto dalla struttura interna e va a completare il processo di rinnovamento del quadro manageriale della Società avviato con l'assunzione da parte del dottor Giovanni Battista Mazzucchelli dell'incarico di Amministratore Delegato.

Oggi Cattolica dispone delle competenze e delle professionalità necessarie per affrontare la nuova impegnativa fase di sviluppo della Società in un mercato che impone livelli sempre più alti di efficienza e di competitività. È in questa direzione che ci siamo mossi lavorando per il risanamento e il rafforzamento della struttura distributiva, con un'offerta sempre più qualificata di prodotti, di razionalizzazione dei costi, di rinnovamento dei sistemi informativi ed in generale di miglioramento della qualità dei servizi. A supporto di queste linee operative si pone il varo del nuovo programma di formazione teso, da un lato, a valorizzare le professionalità interne e, dall'altro, a cogliere le opportunità che il mercato del lavoro ci offre, specialmente a livello territoriale.

In ultima analisi, ci confortano i dati positivi sull'andamento della gestione industriale, tanto più significativi perché ottenuti in un periodo di recessione e di instabilità finanziaria. Essi dimostrano che, con i nostri programmi, stiamo sulla strada giusta e che dobbiamo attuarli con coerenza e determinazione.

È in questo quadro che si colloca l'importante accordo firmato con il Gruppo Bancario ICCREA Holding al quale fanno capo le Banche di Credito Cooperativo (BCC), associate a Federcasse.

L'accordo ha determinato l'acquisizione di BCC Vita e la prossima costituzione di BCC Assicurazioni: per entrambe Cattolica avrà una partecipazione di



controllo e l'avvio di un rapporto di partnership a più ampio raggio con il sistema di credito cooperativo che rafforzerà così un legame sociale, culturale ed economico di solida ed antica tradizione.

Noi ci aspettiamo molto da questo accordo che va ad arricchire significativamente il quadro delle alleanze nell'ambito del canale di Bancassicurazione.

Colgo infine l'occasione per informarLa che dal 27 luglio ha esecuzione l'aumento gratuito del capitale sociale deliberato dall'Assemblea dei Soci del 26 aprile scorso con l'assegnazione di una nuova azione con godimento 1° gennaio 2009 ogni 20 azioni possedute. Le azioni saranno assegnate direttamente al suo conto titoli.

La ringrazio per l'attenzione e Le invio i più cordiali saluti.

Verona, 16 luglio 2009

Paolo Bedoni

